

## COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

### **SALUTE E SICUREZZA NELLE SEDI: RISCHIO AGGRESSIONI, COMUNICAZIONE E INDENNITA' DI SPORTELLO**

Non è la prima volta che interveniamo sul tema della salute e della sicurezza dei lavoratori nelle Sedi.

Da tempo abbiamo chiesto che l'Istituto inserisca, nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui ciascuna sede deve essere dotato, il rischio aggressioni ai danni dei lavoratori. L'inserimento di questo rischio all'interno del DVR non è un mero adempimento burocratico, ma fa scattare degli oneri in capo alla parte datoriale che, avendo riconosciuto l'esistenza di questo rischio, si deve poi fare carico delle misure da adottare, specifiche in relazione alla sede (prevedere che il pubblico non possa circolare liberamente per la sede, ad esempio).

Molto importante e utile sarebbe anche una **misurazione dello stress lavoro correlato**, considerando tra i vari fattori di stress i carichi di lavoro, la pressione dell'utenza, le procedure informatiche non funzionanti... anche da questa misurazione derivano delle misure che vanno adottate a tutela della salute dei propri dipendenti.

E' questo uno dei compiti affidato alla RSU, come prevede il CCNL sottoscritto, **ed è questo il ruolo che, più precisamente, può svolgere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).**

## **COORDINAMENTO NAZIONALE INPS**

Oltre a questo, noi crediamo che altre due misure possano essere adottate: si rende **necessario** – noi diremmo urgente – **razionalizzare i canali di comunicazione con l’Istituto**. Non è possibile che l’utente esterno abbia più canali di comunicazione e che questi non comunichino tra di loro. L’effetto pratico di questa disorganizzazione è avere gente arrabbiata nei confronti dell’incolpevole collega sportellista.

Chiediamo, quindi, che si ponga mano a questa situazione e la si affronti una volta per tutte, non scaricando inefficienze sulle lavoratrici e sui lavoratori.

La seconda nostra proposta è di **istituire, nel prossimo CCNI 2018, una specifica indennità per il personale addetto allo sportello.**

In questo modo, verrebbe incentivata un’attività da molti colleghi ritenuta – comprensibilmente – impegnativa, si riconoscerebbe il maggior rischio per le colleghe e i colleghi che sono a contatto con l’utenza. Naturalmente, accanto a questa misura, si rende necessaria **una adeguata e preventiva formazione** per il personale, così da mettere in condizione i lavoratori di poter svolgere al meglio un’attività sempre più pressante che comporta stress e disagio per i lavoratori.

Roma, 10/04/2018

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL INPS  
Matteo Ariano